



Uno stabilimento balneare sulla spiaggia di Randello

Il Cga di Palermo ha accolto il ricorso della Ls Group Natura Project



DOCCE RIPRISTINATE. Dopo settimane di lunga attesa per i bagnanti che frequentano la spiaggia vicino al lido Serafino a Marina di Ragusa, è stata finalmente ripristinata la doccia. Era stata trascinata a Ferragosto in quanto due persone erano scivolate provocandosi delle fratture in quanto il piano di cemento era divenuto viscido. Il Comune ha dunque deciso di trascinare l'area rimasta così per il resto dell'estate, fino a qualche giorno fa quando, con l'intervento di un mezzo specifico, è stata realizzata una gettata di cemento in sostituzione del precedente piano.

MICHELE BARBAGALLO

Nascerà un nuovo stabilimento balneare sulla spiaggia di Randello. Con buona pace per il comitato Randello Libera e per gli ambientalisti, ma con l'ordinanza numero 595 del 9 settembre scorso del Cga di Palermo (il Consiglio di giustizia amministrativa) è stato accolto l'appello presentato dalla ditta "Ls Group Natura Project srl", di cui è amministratore delegato il dott. Luciano Scirè, e con cui si sono superati i dettami che erano stati imposti dal Comune di Ragusa. Con questa ordinanza, dunque, l'ente pubblico soccombe e la ditta privata, seguita legalmente dallo studio Scuderi Motta di Catania, potrà procedere, dopo diversi anni d'attesa, alla costruzione dello stabilimento balneare in località Randello-Branco Piccolo. "Un provvedimento autorizzativo negato dal Comune - hanno spiegato in conferenza stampa qualche giorno sia Scirè che Antonello Firullo, presidente dei balneari aderenti a Confesercenti - la cui interpretazione non è stata condivisa dalla ditta che si è trovata costretta ad opporsi". Firullo ricorda anche altri aspetti: "Va rappresentato che la norma non vietava affatto le attività attinenti alla balneazione nella fascia costiera di rispetto, cioè i 150 metri dalla battigia, art.15 Legge n.78 del 1976, mentre ad oggi mi risultano esistenti in zona dei fabbricati "serricoli" che contrastano nettamente con la prevista legge. Attualmente vi è un evidente stato di degrado dei luoghi. Sorprende, quindi, l'attacco di alcune associazioni pseudo ambientali-

ste. La ditta in possesso di una regolare concessione demaniale già dal 2013 intende offrire quei servizi utili ai fruitori del mare mai garantiti dall'ente comunale come il servizio di salvataggio, di primo soccorso e soprattutto l'accesso alle persone diversamente abili, i servizi igienici e di pulizia quotidiano dell'arenile, senza alcuno impatto ambientale". Intanto, nei giorni scorsi il comita-

to Randello Libera ha lanciato un nuovo appello al sindaco di Ragusa, Federico Picitto, affinché rispondesse ai vari interrogativi posti dallo stesso comitato durante tutta l'estate, dalla strada chiusa con un cancello al ritorno delle attrezzature (ombrelloni, gazebo, sedie sdraio) del Donnafugata Golf Resort. Dal Comune nessuna risposta ufficiale anche se nell'ultimo Consiglio comunale è

stato il consigliere del Movimento Città, Carmelo Ialacqua, ad investire ufficialmente l'Amministrazione sulla questione. Ialacqua ha ricordato che il comitato ha appunto presentato una serie di quesiti sia sulla spiaggia che sulla pubblica fruizione anche attraverso un'interrogazione consiliare "anche se l'Amministrazione continua a sottrarsi alla responsabilità di rispondere a quelle

Sopra, uno scorcio delle dune e, in basso, l'illustrazione del progetto per la realizzazione dello stabilimento a Randello

domande".

Alcune le abbiamo poste anche noi al Comune, in particolare sulla presenza del Donnafugata Golf e sul nuovo stabilimento, e ci è stato indicato di rivolgerci al dirigente Marcello Di Martino che spiega: "Per il nuovo stabilimento che sorgerà, c'è la concessione demaniale, rilasciata anni fa e adesso c'è l'ordinanza del Cga. Inizialmente la ditta privata aveva presentato il progetto per costruire uno stabilimento balneare ma non fu approvato. L'ordinanza adesso riguarda la possibilità di realizzare docce esterne e pedane in legno, sistemare bagni chimici ma ap-



Il Comune. «Il piano di utilizzo delle spiagge dovrà essere modificato ulteriormente»

punto non uno stabilimento balneare tipo un chalet come comunemente si intende. Per quanto riguarda la presenza delle attrezzature del Donnafugata Golf Resort, va detto che la Regione ha prorogato le concessioni ma va anche detto che è stata negata la possibilità di realizzare uno stabilimento balneare ma hanno la possibilità di procedere con i cosiddetti "punti ombra" cioè gli ombrelloni e le sedie sdraio. Inoltre ad agosto sono state emanate delle nuove norme rispetto a cui andrà aggiornato il piano comunale di utilizzo delle spiagge".



ISPICA. All'odg anche i lavori pubblici al centro delle polemiche

Il consiglio comunale torna in aula ed è subito guerra sull'Urbanistica

GIUSEPPE FLORIDDIA

ISPICA. L'attività politica ad Ispica riprende, e fra maggioranza ed opposizione non c'è pace. Il consigliere comunale di "Area Popolare" Quarrella, ha presentato una formale istanza di convocazione urgente della 3° Commissione consiliare, "Lavori Pubblici e Urbanistica", con all'ordine del giorno le dimissioni del presidente della stessa Commissione, Giovanni Muraglie che viene accusato di "inadeguatezza nella gestione". «Per la terza volta consecutiva – dichiara fra l'altro il consigliere Quarrella – Giovanni Muraglie, ha fatto notificare ai consiglieri comunali la convocazione della stessa con notevole ritardo, impedendo ai suoi componenti di

poter partecipare alla discussione della proposta. Dopo aver aspettato oltre un anno per valutare le iniziative portate avanti dalla Commissione di cui faccio parte, non posso che esprimere un giudizio negativo, oltre che sull'Amministrazione, anche nei confronti di chi non riesce a guidare in maniera autorevole e decisa una Commissione che porta sulle spalle l'impegno di creare posti di lavoro per i nostri concittadini». Al consigliere di "Area Popolare" fa eco il presidente del Coordinamento cittadino, Mariagiovanna Gradanti, che dichiara fra l'altro: «Sono già trascorsi tre mesi da quando il Piano Gangemi è stato annullato ed, esternando il mio timore che Ispica sia destinata a rimanere senza Prg per lungo tempo, ho sfi-

dato l'Amministrazione a produrre un elaborato entro un anno; tornando al vecchio piano Censon, infatti, siamo ripiombati nella "preistoria urbanistica" e ciò vuol dire, potenzialmente, esporre la città ad una nuova cementificazione, per giunta disordinata e senza criterio». Voto-scontro in Consiglio maggioranza-opposizione le mozioni di Genovese (M5S) gruppo di lavoro accesso finanziamenti e di Quarrella (Area Popolare) interventi per favorire prevenzione rischio idrogeologico sono state bocciate. Ed intanto la Giunta ha adottato la delibera riguardante l'approvazione "riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi e del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2015".